

Con il seminario di William Drabkin, il **Conservatorio di musica di Latina** intende aprire uno spazio di approfondimento delle tematiche proprie della musicologia teorica e della analisi musicale. È oggi sempre più viva la consapevolezza che lo studio del repertorio musicale non può limitarsi agli aspetti tecnico-strumentali o, sul piano teorico, a quelli storico-sociologici, pur essendo, questi quanto quelli, di fondamentale importanza. L'ormai solida tradizione novecentesca di studi musicologici di carattere sistematico impone che nella formazione del musicista moderno (compositore o interprete) sia dato spazio adeguato anche all'analisi "strutturale" (detto nel senso più generale del termine) del repertorio musicale. Vi è in più da considerare che, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, l'offerta formativa di tipo teorico si è notevolmente (e opportunamente) ampliata e articolata, e, seppure in forme differenziate, l'analisi musicale è di fatto entrata nei programmi degli studi musicali offerti dai Conservatori italiani, colmandosi così una lacuna pluridecennale. La riforma ha dunque creato un "contenitore" normativo, che i "nuovi" Conservatori, ossia le Accademie di alta formazione musicale, sono chiamati, nei prossimi anni, a riempire di validi contenuti formativi. È in quest'ottica che il Conservatorio di Latina organizza questo primo importante evento dedicato all'analisi musicale, invitando uno dei maggiori musicologi a livello internazionale a parlare di una delle maggiori teorie analitiche nell'attuale panorama della musicologia teorica.

ANNO ACCADEMICO 2012/13

**CONSERVATORIO
DI MUSICA
Ottorino Respighi
LATINA**

**GATM
Gruppo Analisi e
Teoria Musicale**

Conservatorio di Musica
Via Ezio 32
0773 664173
04100 Latina (Italy)
www.conslatina.it

Quota di iscrizione:

Euro 30

La partecipazione è gratuita per studenti e docenti del Conservatorio di Latina e per i soci GATM in regola con l'iscrizione 2013

Per informazioni e prenotazioni si può inviare una e-mail all'indirizzo: segreteria@gatm.it

William Drabkin
La forma musicale
nella prospettiva
schenkeriana

17 e 18 maggio 2013
Auditorium

Il seminario sarà tenuto dal prof. Drabkin
in lingua italiana

Venerdì 17 maggio

- ore 10,30 Saluto del Direttore
- ore 10,40 Primo incontro seminariale
- ore 13,00 *coffee break*
- ore 16,00 Secondo incontro seminariale

Sabato 18 maggio

- ore 9,00 Terzo incontro seminariale
- ore 10,30 *Analisi a confronto: il Preludio n. 21 op. 28 di Chopin*, tavola rotonda con W. Drabkin, partecipano D. D'Alfonso, E. Ferrari, E. Pozzi, P. Rosato, G. Sanguinetti, P. Tortiglione, modera M. Baroni

La tavola rotonda sarà preceduta dall'esecuzione del Preludio

pianista *Andrea Feroci*

L'**analisi schenkeriana** può considerarsi, senza timore di smentita, la principale metodologia di analisi musicale sviluppata nel XX secolo, ad opera del musicologo austriaco Heinrich Schenker (1868-1935). Ciò che la contraddistingue da altri approcci analitici, compresi quelli più recenti, è che essa si basa su una teoria linguistica organica e unitaria della musica tonale, ossia su una grammatica formale, o formalizzabile, del linguaggio soggiacente al repertorio tonale (per intenderci, alla musica europea "colta" dei tre secoli di *common practice*, dal Seicento all'Ottocento). Negli ultimi decenni del secolo scorso, poi, l'analisi schenkeriana ha conosciuto una diffusione, soprattutto nel mondo accademico di lingua inglese, che ne ha fatto una delle teorie musicologiche più influenti delle ultime decadi. Basterebbe ciò perché la si consideri parte irrinunciabile del bagaglio di conoscenze teoriche del musicista, giustificando così la scelta di un seminario che introduce nell'universo teorico ed ermeneutico di Schenker. Ma vi è di più. Nonostante le controversie cui ha dato e continua a dare luogo, così dimostrando la sua vitalità, l'opera di Schenker, non si può negare, rappresenta un formidabile tentativo, non privo di quel decadentismo che caratterizza gli epigoni, di dimostrare come la grande musica strumentale europea rappresenti un concentrato straordinario di valori umanistici, estetici quanto etici, di cui Schenker sentiva il dovere di custodire e tramandare la memoria.

Duilio D'Alfonso

William Drabkin insegna presso l'università di Southampton (UK), occupandosi in prevalenza della produzione musicale dell'età classica e romantica, di musica da camera e di analisi musicale. Tra i suoi libri: "Analisi musicale" (EDT, Torino 1990) scritto con Ian Bent, "Beethoven: Missa Solemnis" (Cambridge University Press, 1991), "The Beethoven Compendium" (London: Thames and Hudson, 1991), "Analisi schenkeriana: Per un'interpretazione organica della struttura musicale" (Libreria Musicale Italiana, Lucca 1995) scritto con S. Pasticci e E. Pozzi. Attualmente è *chief editor* di "Music Analysis" e componente del comitato editoriale della "Rivista di Analisi e Teoria Musicale" (RATM).

